

CAMBIARE FIGLINE SI PUO': A SINISTRA!

PEACE



IL 15 E 16 MAGGIO VOTA COSI'!

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA FIGLINE VALDARNO

per Dmitrij Palagi sindaco

Premessa

Cambiare Figline si può, a sinistra! Battere la destra e sconfiggere il centrosinistra. Affermare una svolta politica, sociale e ambientale nel governo del territorio. **La Federazione della Sinistra pone al centro un Comune a difesa dei settori sociali più deboli, a sostegno dei bisogni e dei diritti dei cittadini.**

A Figline esiste un sistema politico bloccato, sostenuto da poteri forti e da apparati di partito legati alle grandi imprese. Un sistema nel quale da anni la classe politica dirigente è priva di passione civile, idealità e valori. **Noi vogliamo rompere questa occupazione politica del potere e rinnovare l'azione del governo in modo da eliminare disparità sociali, degrado e sprechi di ricchezza.**

La nostra forza politica ha deciso di dare **largo spazio ai giovani**, cercando di dare un forte segnale di discontinuità. Un progetto di governo che serve per dire che **a Figline la sinistra c'è e ricerca la partecipazione diretta dei cittadini.** Abbiamo voluto fare "qualcosa di nuovo", ossia ritornare alle "vecchie pratiche" della presenza sul territorio e del contatto diretto con i cittadini.

Quanto segue è il programma di governo discusso tra la gente, nelle strade, nei luoghi di lavoro e per mail. Un'azione amministrativa incentrata sul rapporto diretto con i cittadini, improntata sulla trasparenza e **il perseguimento degli interessi collettivi.**

Dalla parte dei cittadini

- Siamo da sempre **contrari all'idea che la politica debba trasformarsi in una delega in bianco** dei cittadini verso pochi eletti. Pensiamo, dunque, alla costituzione di **assemblee di zona e di frazione, con ampi spazi propositivi e decisionali**, e alla partecipazione dei lavoratori e delle lavoratrici all'elaborazione di virtuose politiche in campo sociale. Chiediamo, inoltre, che venga ripristinata e valorizzata la **Consulta delle Frazioni** e dato vita al **bilancio partecipativo**.
- **Riappropriazione da parte del Comune del ruolo di programmazione e di indirizzo politico rispetto ai servizi a rete e alla persone:** le aziende devono tornare ad essere bracci operativi dei Comuni e non soggetti che decidono politiche strategiche in autonomia.
- Analisi delle spese per consulenze e incarichi.
- Verifica dell'utilità delle aziende partecipate, con un costante monitoraggio.
- **Gare pubbliche e trasparenti** per la realizzazione di opere o prestazione di servizi.
- Accertamento amministrativo per l'**area ex Lambruschini**, oltre a quelle penali, con un'apposita commissione d'inchiesta. **Prendere in considerazione l'ipotesi di un referendum** che consenta di comprendere la volontà dei cittadini.
- In caso di **rinvio a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione** il soggetto

interessato dovrà dimettersi dall'incarico politico. Per gli altri tipi di reato le dimissioni dovranno avvenire in ogni caso dopo l'eventuale condanna in primo grado.

- Rinnovare il personale politico evitando transiti da un ente all'altro.

Dalla parte del lavoro

- **Difesa dell'occupazione**, attraverso la tutela e il sostegno a forme di lavoro stabile, contrastando le forme di lavoro atipico (stagionale, a chiamata, false partite IVA, ...).
- **Sostegno al reddito**, per garantire uguaglianza di trattamento per uguaglianza di condizioni. Sviluppare interventi a sostegno dei soggetti privi di protezione sociale.
- **Sicurezza sul lavoro**: monitoraggio e controllo, obbligando le aziende a presentare le valutazioni dei rischi, al rispetto dei contratti stipulati e alla revisione dei macchinari (con particolare attenzione agli appalti e ai sub appalti).
- **Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro nero**, in collaborazione con gli organi di competenza e sfruttando le competenze previste per le amministrazioni comunali.
- **Sviluppare centri di formazione e specializzazione lavorativa**, collegandoli a un piano di sviluppo economico complessivo, fatto di incentivi per la nascita di nuovi centri artigianali.
- **Favorire la nascita di cooperative in mano ai lavoratori**, con particolare attenzione ai giovani e agli inoccupati.
- **Rilanciare il commercio di vicinato**, inteso non solo come attività economica ma anche come servizio alla popolazione, soprattutto delle frazioni e delle zone meno centrali.
- **Contrasto alle delocalizzazioni**, rendendo difficili i cambi di destinazione urbanistica finalizzati alla speculazione.
- **Sostegno allo sviluppo della green economy**, incentivando forme di sinergia, anche attraverso i distretti produttivi e favorendo soluzioni tecniche nell'edilizia pubblica mirate a favorire l'uso di fonti rinnovabili.
- **Promuovere il restauro e la manutenzione dell'edificato**, allo scopo di favorire l'attività delle piccole imprese e dell'artigianato del settore edile e affine.

Dalla parte dei pendolari e della mobilità sostenibile

- **Il Comune deve farsi portatore delle esigenze dei pendolari**, anche chiedendo agli enti sovraordinati (Provincia e Regione) una maggiore attenzione alle esigenze di qualità e di regolarità del servizio.
- Introdurre un Bilancio sociale e ambientale per una **Mobilità Sostenibile**, per mettere in luce costi e sprechi (economici, sociali e ambientali) che i trasporti producono sul territorio.
- Occorre ripensare l'intera viabilità, integrando trasporto su gomma e rotaia, **sostenendo l'utilizzo dei mezzi pubblici**, come elemento di grande valore sociale, oltre che ecologico e economico.
- Sviluppare la progettazione di **parcheggi scambiatori** nelle frazioni.
- Garantire la **gratuità dei parcheggi legati all'utilizzo dei servizi pubblici**.
- Verificare e razionalizzare al meglio l'organizzazione di **bus navetta dalle frazioni** (anche in relazione alla nascita di nuovi parcheggi scambiatori).
- Incrementare e realizzare **piste ciclopedonabili**.
- Sollecitare la Rete Ferroviaria Italiana per l'eliminazione delle **barriere architettoniche**.
- **Ampliamento del parcheggio in piazza Caduti di Pian d'Albero**, da realizzare d'intesa con i Comuni limitrofi e la Provincia di Firenze e la Regione Toscana.
- Seguire e monitorare l'iter progettuale per il **secondo ponte sull'Arno** con relative opere viarie accessorie sullo sbocco ad est (Porta del Chianti) e verificare tempi modalità della realizzazione del terzo lotto della **Variantina** in riva sinistra.

- Verifica, anche con assemblee pubbliche, della cantierizzazione del quinto lotto e del progetto degli altri quattro lotti della **Variante alla SR69** in riva destra, da “casello a casello”, in collaborazione con la Provincia di Firenze e il Comune di Reggello.
- **Verifica dell'inquinamento atmosferico e acustico**, causato da traffico stradale, autostradale e ferroviario, con interventi conseguenti per il loro abbattimento e riduzione (nuove barriere antirumore, anche vegetali, agevolazioni e/o incentivi per veicoli a basse o zero emissioni, anche elettrici).

Dalla parte della salute

- Il **diritto alla salute** deve essere garantito da un sistema **pubblico ed universale**.
- **Porre fine all'incertezza sulle risorse** e smetterla di concentrarsi esclusivamente sui singoli bilanci, ragionando di tagli e risparmi.
- **Occorre mantenere i livelli di assistenza** presenti sia nel Presidio Ospedaliero Serristori che nel Distretto socio sanitario.
- **Mantenere lo stato di cose presenti non basta**, occorre migliorare e qualificare l'offerta sanitaria, sia da un punto di vista dei servizi che degli immobili.
- Si può avviare un ragionamento anche su un **nuovo Ospedale**, avanzato tecnologicamente, capace di diventare un polo di eccellenza e di sperimentazione, che tenga in considerazione il futuro del Valdarno fiorentino dei prossimi anni.
- L'obiettivo deve essere **eliminare le liste di attesa, le dimissioni forza e le difficoltà di accesso ai presidi**. Occorre sostenere l'assistenza domiciliare integrata e potenziare la spesa a favore della medicina di base. Il ricorso alle strutture private deve essere limitato alla libera scelta dei cittadini, garantendo un servizio pubblico di qualità.
- Analisi sullo stato di **Medicina del Lavoro** e di **Medicina Turistica**, con adeguamento alle esigenze del territorio e del Comune.

Dalla parte dell'ambiente

- Attuare da subito uno studio interdisciplinare riguardo all'**idoneità del sito de Le Borra alla funzione prospettata** (stoccaggio residui dell'incenerimento).
- Iniziativa politica del Comune per rivedere le scelte impiantistiche del precedente piano rifiuti, soprattutto per quanto riguarda gli impianti di Testi e Selvapiana e della conseguente discarica a Le Borra.
- In alternativa alla **discarica de Le Borra (a cui siamo contrari senza alcuna ambiguità)**, lavorare per l'**obiettivo rifiuti zero**, attraverso:
 - la vendita dei rifiuti recuperati (carta, organico, multimateriale), conveniente anche economicamente e capace di favorire l'occupazione (con la raccolta porta a porta e le isole ecologiche)
 - la formazione e l'informazione dei cittadini rispetto alla possibilità di ridurre i rifiuti
 - il sostegno all'**uso dell'acqua pubblica**, più economica e più controllata di quella in bottiglia, con fontane e punti di distribuzione
 - il sostegno alla **distribuzione di latte e detersivi alla spina** (coinvolgendo i piccoli distributori)
 - il sostegno all'uso di **pannolini e assorbenti ecologici**
 - la scelta di prodotti riciclati e pratiche ecologiche rispetto agli acquisti del Comune
 - il sostegno al **Compostaggio domestico**

Dalla parte dell'acqua pubblica

- La Federazione della Sinistra (a differenza dell'Italia dei Valori e del PD) fin dagli inizi della campagna referendaria è stata **in prima linea nella battaglia per la ripubblicizzazione**

dell'acqua, bene comune che riteniamo non possa essere soggetto ad alcuna privatizzazione o mercificazione.

- **Inserire nello Statuto del Comune il riconoscimento dell'acqua come "bene comune senza rilevanza economica".**
- Sostenere una posizione favorevole alla ripubblicizzazione in occasione delle riunioni dei comuni dell'ATO3, contro la **mala gestione di PubliAcqua.**

Dalla parte delle energie rinnovabili

- Portare avanti la battaglia politica **contro il nucleare, anche con il sostegno alla campagna per il SI' ai referendum** del prossimo giugno
- **Sviluppo delle energie rinnovabili sul nostro territorio.** Per questo vogliamo intervenire sugli **edifici pubblici** (in particolare per quanto riguarda l'illuminazione e il riscaldamento) al fine di incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili
- Approfondire un progetto di **autonomia energetica sostenibile** che, come dimostra anche il recente dossier presentato da Legambiente e l'esperienza di numerosi comuni, non è più un'utopia.
- Sostenere lo sviluppo della bioedilizia, razionalizzando e migliorando (qualitativamente) i servizi di illuminazione pubblica e sostenendo forme di riscaldamento radiante.
- Avviare in tutto il territorio comunale **campagne di informazione e formazione in merito al tema del risparmio energetico** e dell'utilizzo dei nuovi sistemi a basso consumo.

Dalla parte di Figline - Urbanistica

- **Rifiuto dell'urbanistica contrattata**, anche quando non in contrasto con la legge, perché contro il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini (non è accettabile che solo i proprietari dei terreni possano avere voce sulle trasformazioni del territorio).
- Puntare alla politica dei **volumi zero**, rendendo inedificabile il territorio aperto. Non si può definire volumi zero una previsione di espansione.
- **Rivedere la Superficie Utile Lorda indicata nell'attuale strumento urbanistico** (194 mq), in quanto potrebbe consentire, attraverso successivi frazionamenti, l'incremento del numero degli alloggi, oltre le effettive esigenze di Figline Valdarno.
- **Incentivare politiche di recupero edilizio dell'esistente** (inutilizzato, parzialmente utilizzato o utilizzato in maniera incongrua). Dimensionare le previsioni sulla base delle effettive esigenze e possibilità del territorio. Tale politica può soddisfare le aspettative economiche e di lavoro della **piccola e media impresa edile.**
- Piano di fruibilità degli spazi urbani, **abbattendo le barriere architettoniche ed urbanistiche.**
- **Verifica e rilancio delle alberature e del verde urbano.**
- Verifica delle **concessioni edilizie sotto il cavo dell'alta tensione che passa dallo Stecco alla Pirelli.**

Dalla parte della cultura e del sapere

- Sapere e ricerca sono due elementi irrinunciabili per il nostro Paese. Occorre rinnovare anche a livello di amministrazione comunale l'impegno a **difesa della scuola pubblica.**
- Indagare e **rimuovere le cause dell'abbandono scolastico**, coordinandosi con la Provincia di Firenze sul terreno dell'offerta formativa e dell'orientamento scolastico.
- **Sostegno economico per l'acquisto dei libri di testo e per l'accesso ai mezzi pubblici.**
- **Creazione di una commissione** che possa verificare il **rispetto delle norme di sicurezza** e la qualità delle strutture dell'Istituto "Vasari" e delle altre scuole medie e primarie del

Comune.

- Partecipazione e l'elaborazione culturale debbano rappresentare il fulcro della scuola pubblica: **il Liceo "Vasari" deve essere uno spazio di partecipazione e autogestione**, soprattutto nelle ore pomeridiane, per iniziative costruite da studenti, docenti e dalla cittadinanza. La scuola come un permanente "presidio di civiltà e cultura".
- **Aprire una "Casa della Cultura"**, luogo pubblico di incontro, partecipazione, produzione, sperimentazione, confronto, formazione e fruizione culturale, destinato soprattutto ai giovani, che possa ospitare anche le diverse associazioni del territorio.
- Promuovere convenzioni fra le scuole, i cinema e i teatri della zona, anche all'interno di **progetti europei e internazionali di scambio culturale**.

Dalla parte dell'antifascismo

- Non sottovalutare i pericolosi segnali che lasciano intendere una **riorganizzazione di formazioni fasciste e neofasciste di chiara matrice anticostituzionale** nel territorio del Valdarno.
- **Contrastare la mancanza di informazioni** che spinge pezzi delle nuove generazioni a sfogare il malessere sociale avvicinandosi a ideologie xenofobe e fasciste.
- **Coinvolgere sempre più la cittadinanza** in spazi realmente democratici e di discussione.
- **Sviluppare un lavoro di informazione e formazione**, che ricordi a tutti cosa è stato il fascismo, anche nel territorio.
- **Monitorare e contrastare le basi** su cui poggia la nascita e lo sviluppo delle nuove formazioni fasciste.

Sull'Unione dei Comuni

- **Riaprire un confronto con i Comuni del Valdarno aretino** per dare attuazione a forme di collaborazione che tendano a riunificare le due aree del Valdarno.
- Siamo favorevoli alla razionalizzazione e alla ottimizzazione delle risorse finalizzata a rendere ai cittadini servizi migliori e più accessibili. Siamo **contrari alla creazione di sovrastrutture per la ricollocazione di personale politico**.

Oltre Figline, un mondo

- Promuovere **iniziative di solidarietà e interscambio culturale con i popolo sfruttati e oppressi del mondo (pensiamo, ad esempio, al popolo della Palestina o a quello Saharawi) e con quelle realtà internazionali esempio di riscatto sociale e culturale** (come i ragazzi della strada cui "El Sistema" venezuelano ha dato la possibilità di riscattarsi divenendo musicisti protagonisti dell'orchestra "Simon Bolivar").